



COMUNICATO STAMPA

Sanità, pazienti detenuti violenti: “A Volterra mancano i requisiti minimi di sicurezza”

*Violenze alla Rems, il Nursind chiede l'intervento di Saccardi
Giannoni, “Inaccettabile mettere una pezza con gli interinali”*

Firenze, 6 luglio 2016

“E' inaccettabile l'idea di mettere una pezza sulle carenze di personale e soprattutto di sicurezza del personale infermieristico della **Rems di Volterra** attraverso contratti interinali”. E' quanto dichiara **Giampaolo Giannoni**, coordinatore regionale **Nursind**, sindacato autonomo degli infermieri, firmatario di un appello indirizzato all'assessore regionale Stefania Saccardi.

Già nelle scorse settimane il Nursind aveva denunciato la situazione di pericolo e le ripetute violenze ai danni del personale della Residenza per l'esecuzione delle misure detentive di Volterra, dove sono confluiti alcuni pazienti dell'Opg. “Violenze riscontrate anche dalle forze di polizia – sottolinea Giannoni – che espongono i lavoratori a un rischio continuo. E che contrastano profondamente con la politica di assunzioni condotta fin qui dalla Regione Toscana”.

“I contratti del tipo ‘libero professionale’ o tramite agenzie interinali – attacca il coordinatore regionale Nursind – non garantiscono né la dovuta esperienza prevista dalla normativa per strutture del genere né la necessaria motivazione, essendo forme contrattuali di precariato”.

“**L'assenza di personale di vigilanza** all'interno della struttura e la necessità di ricorrere all'intervento esterno delle forze dell'ordine – che devono arrivare da lontano - non è in grado di garantire i **requisiti minimi di sicurezza** per il personale in servizio”.

“Auspichiamo una presa di posizione urgente da parte di Saccardi – conclude Giannoni – per scongiurare la sottovalutazione del caso Volterra, fin qui rimasto fin troppo sottotraccia”.

Ufficio Stampa

Francesca Puliti

392 9475467

Francesca.puliti@gmail.com